

ÉQUIPE MULTIDISCIPLINARE: COMPOSIZIONE, COMPETENZE E MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

Premessa

Il nuovo "Regolamento per l'erogazione degli interventi per il recupero funzionale della persona, per l'autonomia e per il reinserimento nella vita di relazione", impostato su un impianto significativamente diverso da quello previgente, si inserisce pienamente nel percorso intrapreso dall'Istituto, sin dall'entrata in vigore del decreto legislativo del 23 febbraio 2000, n. 38, volto a conseguire, attraverso la presa in carico del lavoratore infortunato/tecnopatico, l'obiettivo del massimo recupero psicofisico dell'assicurato.

In tale prospettiva, il nuovo Regolamento disciplina l'erogazione di interventi personalizzati diretti a favorire il ripristino delle funzioni lese a seguito dell'evento e la piena integrazione in ambito familiare, sociale e lavorativo dell'infortunato/tecnopatico attraverso un approccio multiprofessionale cui è attribuito un ruolo di importanza strategica.

Infatti, in una logica di continuità con le previgenti disposizioni, alle équipes multidisciplinari dell'Istituto sono attribuiti compiti fondamentali in materia di analisi e valutazione multidimensionale relativamente a specifiche esigenze degli infortunati/tecnopatici, di definizione di obiettivi di autonomia e di reinserimento da perseguire, di individuazione degli interventi da realizzare, di accompagnamento e di supporto durante la fase esecutiva degli stessi, nonché di verifica dei risultati intermedi e finali attraverso l'integrazione delle competenze e delle specifiche azioni tecnico-professionali che si esplicano all'interno delle stesse.

Articolazione e composizione delle équipes multidisciplinari

L'articolazione delle équipes multidisciplinari è improntata su un assetto organizzativo finalizzato a garantire il soddisfacimento dei bisogni degli infortunati/tecnopatici assicurando, attraverso la prossimità territoriale, la tempestiva presa in carico degli stessi.

In coerenza con il descritto modello, l'attività delle équipes multidisciplinari è esercitata in base a un assetto che si articola su tre livelli distinti, sia sul piano strutturale che su quello territoriale.

In particolare:

- **l'équipe multidisciplinare di I livello**, costituita presso le Sedi locali dell'Istituto, è composta dal responsabile del processo lavoratori, dal Dirigente medico, dal funzionario socio-educativo e dall'infermiere. I componenti dell'équipe di I livello sono individuati dal responsabile della Sede locale di appartenenza che provvede a designarli con apposita lettera; quest'ultimo provvede altresì con le

stesse modalità a designare eventuali sostituti in caso di necessità (per esempio, per assenze prolungate del componente effettivo). In mancanza di una o più professionalità specifiche presso la Sede, il Direttore regionale/provinciale potrà temporaneamente individuarle, in ambito regionale o eventualmente anche in altre regioni limitrofe, previo accordo con il Direttore regionale/provinciale competente e verificatane la disponibilità. Tale sostituzione cessa con il rientro in servizio del titolare o con la presa di servizio, presso la Sede, del personale al quale può essere conferito il relativo incarico.

- **l'équipe multidisciplinare di II livello**, costituita presso le Direzioni regionali e Direzioni provinciali di Trento e Bolzano nonché presso la Sede regionale di Aosta, è composta dal responsabile dell'ufficio competente per le attività istituzionali, dal Dirigente medico, dal funzionario socio-educativo e dall'infermiere. I componenti dell'équipe di II livello e i loro sostituti sono individuati dal Direttore regionale o provinciale o del responsabile della Sede regionale di appartenenza che provvede a designarli con apposita lettera; quest'ultimo provvede altresì con le stesse modalità a designare eventuali sostituti, in caso di necessità (per esempio, per assenze prolungate del componente effettivo);
- **l'équipe multidisciplinare di III livello o centrale**, costituita presso la Direzione centrale prestazioni socio-sanitarie, è composta da un Dirigente e da un funzionario socio-educativo della Direzione centrale stessa, da un Dirigente della Direzione centrale assistenza protesica e riabilitazione, da un Dirigente medico della Sovrintendenza sanitaria centrale e dall'infermiere. I componenti dell'équipe di III livello o centrale e i loro sostituti sono individuati, rispettivamente, dal Direttore centrale della Direzione di appartenenza e dal Sovrintendente sanitario centrale che provvedono a designarli con apposita lettera; gli stessi provvedono altresì con le stesse modalità a designare eventuali sostituti, in caso di necessità (per esempio, per assenze prolungate del componente effettivo).

Le équipe multidisciplinari, nelle varie articolazioni strutturali/territoriali possono essere integrate, in relazione alla complessità e peculiarità dei singoli casi trattati, con altre professionalità interne all'Istituto (professionista della Consulenza tecnica per l'edilizia, professionista della Consulenza tecnica per l'accertamento rischi e prevenzione, professionista della Direzione centrale assistenza protesica e riabilitazione, tecnico ortopedico, funzionario informatico della Direzione regionale, formatore, ecc.) che in tali circostanze sono, a tutti gli effetti, componenti del gruppo multiprofessionale. I professionisti sono individuati dal responsabile della Struttura di appartenenza che provvede a designarli con apposita lettera; quest'ultimo provvede altresì con le stesse modalità a designare eventuali sostituti, in caso di necessità (per esempio, per assenze prolungate del componente effettivo).

Competenze delle équipe multidisciplinari

Le competenze delle équipe multidisciplinari si sviluppano su un complesso di attribuzioni e di funzioni che esse esercitano, secondo le disposizioni del Regolamento

e della relativa circolare applicativa, per il fine istituzionale del raggiungimento del massimo livello di tutela degli infortunati/tecnopatici.

In generale, le équipes multidisciplinari svolgono le attività declinate in premessa con l'obiettivo di individuare, all'interno di un progetto personalizzato, gli interventi previsti nel Regolamento, garantendo l'adeguatezza e l'appropriatezza degli stessi e contribuendo, anche attraverso la consolidata esperienza acquisita, a realizzare la tutela globale e integrata degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici.

In particolare, tenuto conto del descritto assetto strutturale/territoriale, le competenze delle équipes multidisciplinari dell'Istituto sono attribuite, ai diversi livelli, nel modo seguente:

- l'équipe multidisciplinare di I livello prende in carico l'assicurato e individua, all'interno di un progetto personalizzato, gli interventi necessari al massimo recupero possibile dell'integrità psico-fisica dello stesso. In particolare, l'équipe multidisciplinare di I livello si attiva per l'individuazione degli interventi per l'autonomia e per il reinserimento nella vita di relazione anche con l'elaborazione di appositi progetti. Per quanto concerne i dispositivi e l'adattamento dell'attrezzatura per la pratica sportiva, questi sono individuati dall'équipe e prescritti, di norma, dal Dirigente medico componente dell'équipe stessa, nei casi di fornitura indiretta. Resta fermo che l'équipe può essere comunque attivata per tutti i casi per i quali se ne ravvisi la necessità con riguardo agli interventi per il recupero funzionale, elaborando eventuale progetto personalizzato.
- l'équipe multidisciplinare di II livello svolge attività di orientamento, indirizzo e coordinamento delle équipes di I livello assicurando uniformità a livello regionale ed effettua, su richiesta delle équipes di I livello, le valutazioni di competenza su casi di particolare complessità. In tali ultimi casi, qualora sussistano ulteriori esigenze di approfondimenti o chiarimenti, può formulare richiesta di parere all'équipe di III livello o centrale. Ha competenza a elaborare progetti collettivi di carattere regionale per il recupero dell'autonomia e per il reinserimento nella vita di relazione degli infortunati/tecnopatici, tenendo conto delle esigenze e delle specificità legate al territorio di riferimento;
- l'équipe di III livello o centrale fornisce orientamento e consulenza per la soluzione dei casi particolarmente complessi o controversi sottoposti al suo esame dalle équipes multidisciplinari di II livello. Ha competenza a elaborare progetti collettivi a valenza nazionale per il recupero dell'autonomia e per il reinserimento nella vita di relazione degli infortunati/tecnopatici.

Modalità di funzionamento dell'équipe multidisciplinare

L'équipe multidisciplinare è una modalità di lavoro collettivo che, laddove necessario, può essere svolta anche per via telematica, caratterizzata dall'interazione delle diverse figure professionali, che avviene nel rispetto dell'autonomia dei singoli ruoli ricoperti.

L'apporto tecnico-funzionale di ogni componente dell'équipe multidisciplinare costituisce un valore aggiunto indispensabile al fine di pervenire a una puntuale e precisa valutazione multidimensionale che, attraverso la programmazione e attuazione di interventi mirati, riesca a cogliere e soddisfare i bisogni del lavoratore infortunato/tecnopatico.

Pertanto l'équipe multidisciplinare, adottando un metodo di lavoro che valorizza le responsabilità e le competenze specifiche di ciascun ruolo professionale, ai fini dell'erogazione dell'intervento, assume decisioni condivise.

È dunque necessario, per garantire la piena tutela dell'infortunato/tecnopatico che, in caso di mancato raggiungimento della condivisione rispetto ad un determinato intervento, tutte le professionalità facenti parte dell'équipe siano impegnate nel proseguire l'attività di presa in carico, individuando le modalità più idonee a far fronte alle necessità dell'infortunato/tecnopatico, anche mediante rivisitazione dell'intervento stesso e che tenga conto delle osservazioni avanzate.

Al riguardo, tenuto conto della complessità dei casi trattati in équipe, è prevista l'attribuzione del ruolo di "facilitatore" al funzionario socio-educativo, oltre che per assicurare la tempestività delle decisioni, anche per mantenere i necessari rapporti interfunzionali e il raccordo con le sinergie interne ed esterne all'Istituto, per quanto attiene alle funzioni proprie del ruolo. La tempestiva presa in carico degli infortunati/tecnopatici, l'esame congiunto delle loro esigenze e la circolarità delle informazioni all'interno del gruppo, garantiscono la qualità degli interventi destinati agli stessi infortunati/tecnopatici.

La decisione dell'équipe multidisciplinare è assunta nell'ambito di un verbale che costituisce il presupposto per l'adozione da parte degli uffici competenti degli atti necessari per l'erogazione, diretta o indiretta, degli interventi disciplinati nel Regolamento.

Il verbale dell'équipe multidisciplinare contiene:

- le valutazioni del Dirigente medico sull'adeguatezza dell'intervento da erogare, tenuto conto della disabilità dell'infortunato/tecnopatico e del suo percorso sanitario e riabilitativo in essere;
- le valutazioni del funzionario socio-educativo sull'adeguatezza dell'intervento, tenuto conto delle esigenze di acquisizione di una maggiore autonomia e di reinserimento sociale dell'infortunato/tecnopatico;
- le valutazioni dell'infermiere, tenuto conto dei bisogni di assistenza infermieristica dell'infortunato/tecnopatico
- le valutazioni della funzione amministrativa sulla rispondenza degli interventi alle disposizioni che regolano la materia;
- le valutazioni delle professionalità tecniche eventualmente chiamate a integrare l'équipe in funzione della tipologia di intervento.

Nel progetto, che definisce il percorso di sostegno dell'infortunato/tecnopatico e/o dei suoi familiari e di reinserimento dell'infortunato/tecnopatico, devono essere indicati le motivazioni e il contesto di riferimento, gli obiettivi perseguiti, gli interventi individuati e le risorse attivate, i tempi e i costi di realizzazione, le modalità di verifica e di valutazione dei risultati del progetto.

Per ragioni di completezza, si precisa che nulla è innovato circa le competenze e il ruolo dell'équipe multidisciplinare in materia di interventi per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro di cui alla determinazione del Presidente dell'Inail dell'11 luglio 2016, n. 258 e successive modificazioni.